

Forse è ora di riabilitare Cossa, l'antipapa che salvò la Chiesa

Un saggio ricostruisce la vita del primo Giovanni XXIII, controverso Pontefice che ebbe il merito di chiudere lo scisma d'Occidente

■ Papa buono fino a un certo punto. Il primo atto con cui **Angelo Roncalli** salì al soglio pontificio, il 28 ottobre 1958, fu quello di cancellare dall'elenco ufficiale dei pontefici il suo «omonimo», **Giovanni XXIII** appunto, ovvero **Baldassarre Cossa**, antipapa del Quindicesimo secolo. Assumendo il suo nome, infatti, il Santo padre bergamasco in qualche modo riconobbe i meriti storici di **Cossa**, ma espulse anche ufficialmente dalla storia della Chiesa il lontano predecessore ischitano, eletto in uno dei periodi più drammatici per la Roma cristiana (successivo allo

scisma avignonese agli inizi del Quattrocento) e poi deposto dal Concilio di Costanza che chiuse la lacerazione degli antipapi.

A **Cossa**, eletto nel 1410 da un convegno di cardinali in larga parte da lui finanziato, è dedicato l'affascinante saggio di **Mario Prignano**, giornalista di lungo corso - oggi in Rai - abituato a frequentare le stanze della storia accanto a quelle della cronaca, grazie alla lezione di **Piero Melograni** di cui è stato allievo. Dopo un testo dedicato al suo lontano avo, **Urbano VI** (prefato da **Giovanni Maria Vian** per i tipi di Marietti nel 2011), **Prignano** si è ora

concentrato su *L'antipapa che salvò la Chiesa* (Morcelliana, 528 pagine, 35 euro, prefazione del cardinale **Walter Brandmüller**).

Scomparso esattamente 600 anni fa (27 dicembre 1419) a Firenze, **Cossa** è sepolto nel celeberrimo Battistero del capoluogo toscano in un monumento scolpito anche da **Donatello**, a ulteriore conferma che la sua vicenda è più complessa dell'etichetta di antipapa che pure lo identifica.

Accusato di nefandezze e simonia, perfino di essere stato un fedele dell'islam, l'«altro» **Giovanni XXIII**, la cui carriera ecclesiastica è senza dubbio

stata favorita anche dalle ingenti ricchezze personali e da una certa spregiudicatezza, ebbe però - ed è questo il filo rosso del libro - il merito di capire la necessità di chiudere lo scisma. E, in quest'ottica, di accettare il faticoso passo indietro che permise al Concilio di Costanza di eleggere a Lodi, dopo lunghissime tribolazioni, **Martino V**.

La turbolenta vicenda di **Cossa** si chiude con una fuga e una carcerazione interrotte proprio dal nuovo pontefice, pochi anni prima suo sostenitore. L'antipapa che salvò la Chiesa morì quasi in pace dopo anni di furia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCISMA Il primo Giovanni XXIII

